

Cattive notizie sul fronte scuola

Autonomia a rischio, il Miur risponde in maniera negativa all'appello

*I centristi ora sono preoccupati
Venerdì hanno incontrato
il consigliere regionale Gallo
per stabilire le prossime mosse*

SPEZZANO A.

Il rischio che il liceo scientifico e l'istituto agrario perdano la loro autonomia è, ormai, qualcosa in più di una semplice ipotesi. E la cosa preoccupa, e non poco, anche i componenti locali della sezione dell'Udc. Tant'è che nei giorni scorsi una delegazione del direttivo ha già avuto modo di confrontarsi in merito con la dirigente scolastica Rosina Costabile. «L'intento - fanno sapere - era quello di avere sufficienti informazioni circa la questione. Non tutte le risposte sono state esaurienti, ma, nonostante ciò, la stessa ci ha gentilmente fornito la copia di una lettera recapitata dal dirigente vicario del Miur Calabria Giuseppe Mirarchi e contenente la risposta negativa all'appello fatto in merito alla faccenda». Ciononostante lo scudo crociato non si rassegna. «L'annuncio appare quasi catastrofico e, di fatto, lo è - osserva - se si considera l'importanza rivestita da una scuola all'interno di una comunità, per il suo ruolo di formazione e di divulgazione culturale che, per l'appunto, deve essere sempre di elevata qualità e non può essere assolutamente barattato con alcunché». Il fatto, poi, che «la misura sarebbe stata varata all'insegna dei tagli alla spesa pubblica che i due ultimi governi stanno cercando di farci digerire in maniera indiscriminata», non va per niente giù ai dirigenti dell'Udc.

Da qui la riunione straordinaria tenutasi venerdì scorso con la partecipazione del consigliere regionale **Gianluca Gallo**. Consapevoli che una battaglia di tale importanza non ha bisogno di primogeniture, il segretario Raffaele Carnevale e il presi-

dente Alfonso Guido, evidenziano l'impegno già messo in campo da altre forze politiche (il Pd) e dai docenti.

Resta il fatto, però, che una soluzione sembra ancora lontana e, soprattutto, per niente facile. «La negazione del dirigente del Miur - ammettono - fa sorgere diversi dubbi sulla corretta interpretazione della legge, considerando che la scuola di Villapiana ha beneficiato della sopracitata deroga in quanto quest'ultima risulta associata alla scuola di Plataci, Comune compreso (secondo l'art. 2 della legge 482/1999) tra quelli di minoranze linguistiche definite "storiche". Questa constatazione, insieme alla palese quanto memorabile qualifica di Spezzano Albanese quale polo dei quattro comuni limitrofi, hanno spinto il consigliere regionale Gallo a un intervento diretto, proprio durante il corso della riunione». Una telefonata con l'assessore regionale alla Cultura **Mario Caligiuri** e l'invio tempestivo di una mail con "il gran rifiuto" di Mirarchi per sensibilizzarlo e sollecitarlo a farsi carico della problematica che preoccupa i cittadini di Spezzano ma anche quelli dell'intero comprensorio. Il timore dell'Udc è, sostanzialmente, che si possa dare il via «ad un potenziale degrado qualitativo dei due istituti superiori». La loro convinzione, invece, è che «in un paese civile il buon funzionamento di un istituto scolastico non debba essere minacciato da ragioni di ristrettezze economiche», soprattutto quando a queste si contrappongono sprechi assurdi. L'imperativo è salvare l'autonomia. «Altrimenti - avverte l'Udc - la prossima mossa potrebbe essere una protesta accorata».

GIUSEPPE MONTONE
cosenza@calabriaora.it





*In foto
il liceo
scientifico
di Spezzano
Albanese*